Il settore del servizio idrico integrato in Lombardia:

Una lettura del settore attraverso i dati CPT e dei bilanci dei gestori

Il contributo dei Conti Pubblici Territoriali alla programmazione regionale – 29 ottobre 2016
Pollenzo (CN)

Antonio Dal Bianco Matteo Fornara

Il servizio idrico integrato

La gestione della risorsa idrica è inglobata nel cd. servizio idrico integrato (SII), costituito, ai sensi della definizione recata dall'art. 141, comma 2, del Codice dell’ambiente, "dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue".

Il SII è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO)

Principio di unicità di gestione: il servizio idrico nei singoli ATO dovrebbe essere affidato a un solo gestore

Modelli di organizzazione del SII tra regioni italiane

Organizzazione per Ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato:

1. Il modello regionale o modello accentrato" si intende un sistema dove il ruolo della Regione o di un'agenzia unica da essa delegata è centrale nella pianificazione del servizio idrico integrato - 12 Regioni hanno optato per un ATO unico (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Molise, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta);
2. Modello sub regionale provinciale o decentrato interessa 7 regioni : 50 ATO di delimitazione inferiore al territorio regionale.

Modelli di organizzazione del SII tra regioni italiane

La gestione del SII dovrebbe perseguire un certo livello di integrazione verticale, con un unico operatore a controllo dell'intero segmento del servizio. La realtà è diversa.

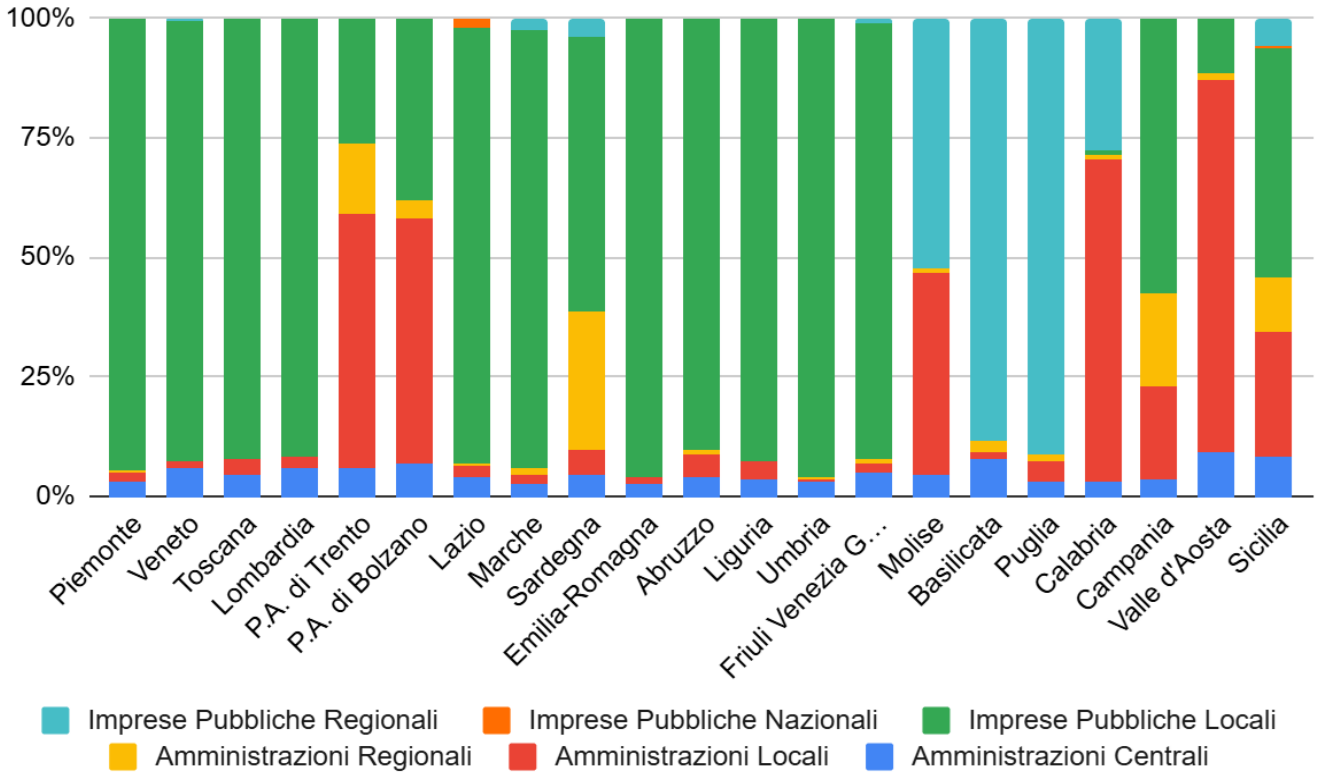
Secondo i dati di Bluebook 2026, in Italia, la situazione nel 2025 risulta composta come segue:

- in 6.141 comuni il servizio è integrato e gestito da un unico operatore industriale, per una popolazione servita pari a 49,8 milioni di abitanti (l'86% della popolazione nazionale);
- in 161 comuni il servizio idrico è gestito da almeno un operatore industriale diverso tra i tre segmenti che compongono la filiera, per una popolazione complessiva pari a circa 1,1 milioni di abitanti (2% della popolazione nazionale);
- nei restanti comuni almeno uno dei segmenti del servizio è gestito dagli enti locali e si definisce "in economia" (1312 comuni, di cui l'85% si concentra al Sud e nelle Isole.

Spesa nel settore SII per soggetto nelle regioni italiane (2023)

La ripartizione della spesa nel settore SII dei CPT nell'anno 2023 per categoria di soggetti riflette i diversi modelli di gestione del servizio.

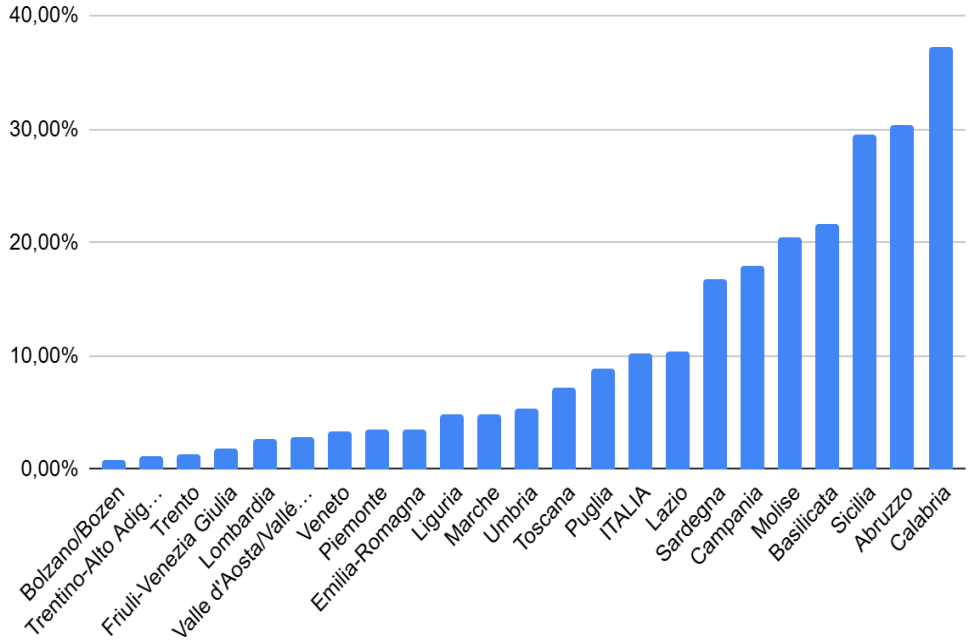
Nella maggior parte di esse il soggetto che si fa carico della spesa pubblica nel settore SII è rappresentato dalle Imprese Pubbliche Locali.



La qualità e la spesa del Servizio Idrico Integrato

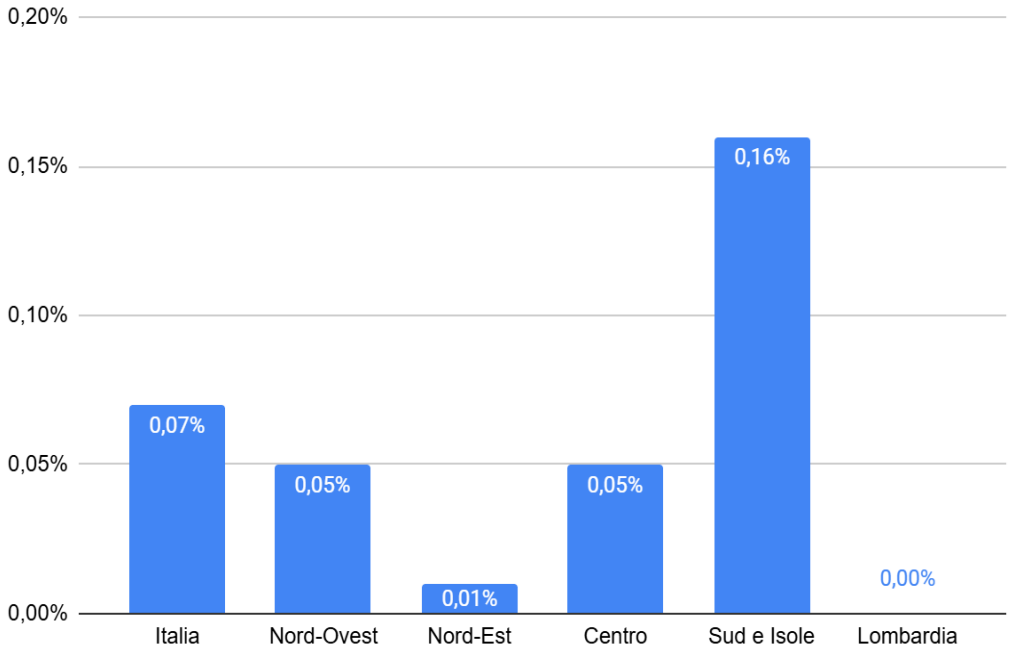
La qualità del servizio idrico integrato può essere misurata da diversi indicatori: uno dei più significativi è rappresentato dalla regolarità del servizio idrico.

La percentuale di famiglie che lamenta episodi di irregolarità nell'erogazione di acqua potabile è in generale elevata nelle regioni del Sud



Ordinanze di non potabilità

L’incidenza delle ordinanze di non potabilità viene determinata da ARERA come numero di utenze interessate da sospensioni o limitazioni dell’uso della risorsa ai fini potabili, correlato al numero di giorni nell’anno per cui sono risultate vigenti le medesime sospensioni o limitazioni d’uso, e infine rapportato al numero complessivo di utenti finali allacciati al servizio di acquedotto.



Le perdite idriche percentuali

Una delle criticità principali del servizio idrico integrato del nostro Paese è rappresentata dalle perdite idriche.
A livello comunitario il dato italiano è uno dei più elevati, pari al 42% (EurEau, 2026).
Le perdite idriche percentuali sono state calcolate come rapporto percentuale tra il dato "Volume perso complessivamente nell'anno nelle fasi del servizio di acquedotto gestite" e il dato "Somma dei volumi in ingresso nel sistema di acquedotto".
La situazione a livello regionale risulta molto differenziata, con alcune regione del Mezzogiorno che toccano punte del 55%.

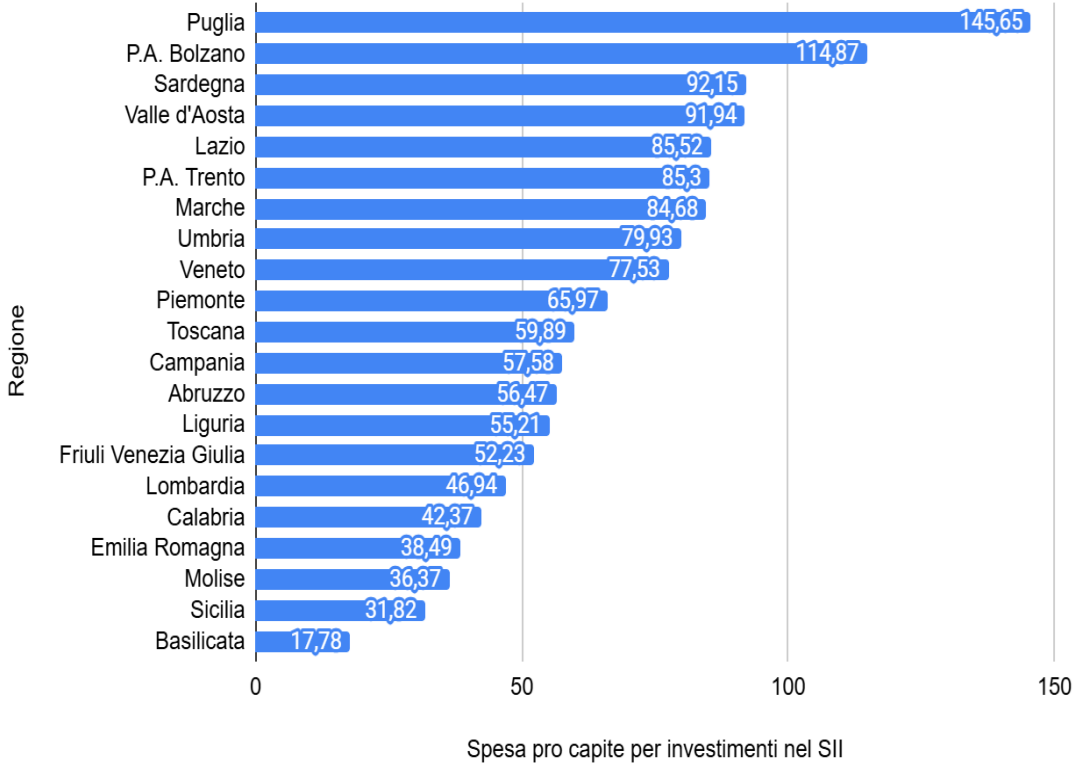


Spesa per investimenti pro-capite destinata al settore SII nel 2023 per le Regioni Italiane

La spesa pro capite per investimenti del servizio idrico integrato per regioni nel 2023 non ha una corrispondenza con gli indicatori di qualità del servizio.

Per affrontare il tema delle perdite di rete e ridurre il water divide tra le regioni italiane il PNRR ha previsto specifiche misure di finanziamento al settore.

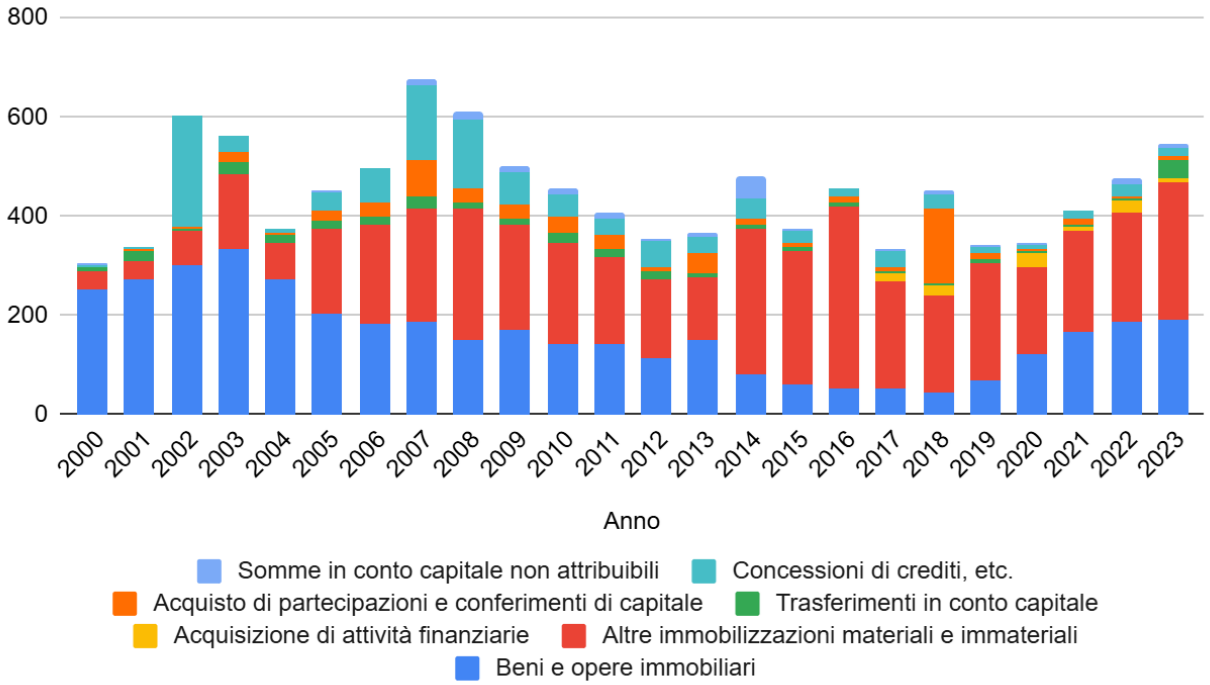
Il trend degli investimenti dovrebbe quindi nei prossimi anni essere in crescita in tutte le regioni italiane.



Spesa in conto capitale destinata al settore SII in Lombardia (2000-2023)

Nel 2023 le spese in conto capitale sono composte per oltre l'85% dalle voci "Acquisto e realizzazione di altre immobilizzazioni materiali e immateriali" e "Acquisto e realizzazione di beni e opere immobiliari".

Queste voci di spesa mostrano anche un significativo aumento nel corso degli ultimi anni, soprattutto dopo il 2019.



Il futuro del Servizio Idrico integrato

Le sfide che attendono il servizio idrico integrato nei prossimi anni richiederanno agli enti gestori di mantenere un’elevata capacità di investimento nelle infrastrutture che potranno avere ripercussioni sul sistema delle tariffe pagate dagli utenti.

Gli effetti della nuova direttiva sulla depurazione delle acque ad esempio prevedono

- Ampliamento dell'ambito di applicazione: La soglia minima passa da 2.000 a 1.000 abitanti equivalenti (a.e.), obbligando anche i comuni e gli agglomerati più piccoli a dotarsi di sistemi adeguati di raccolta e trattamento entro il 2035.

- Trattamento quaternario obbligatorio per gli impianti che trattano almeno 150.000 abitanti equivalenti

Gli investimenti previsti

- Tra il 2024 e il 2029, è previsto un notevole aumento del livello degli investimenti programmati (Blue Book, 2026); si tratta, infatti, di investimenti che includono anche le opere finanziate con fondi PNRR e REACT-EU, e che raggiungono complessivamente 22,3 miliardi di euro, concentrando circa il 40% di queste risorse nel biennio 2025-2026.
- Il totale degli investimenti programmati nel sessennio 2024-2029 da parte dei gestori del SII in Lombardia supera i 3,7 miliardi di euro, con il 60% di questo importo allocato nel primo triennio. Il segmento dell'acquedotto continua ad avere il maggior fabbisogno di investimenti,
- Solo in Lombardia si stima che l'adeguamento degli impianti di depurazione prevista dalla Direttiva 2024/3019 concernente il trattamento delle acque reflue urbane comporterà investimenti per oltre 3,4 miliardi di euro sugli impianti di depurazione.

I bilanci dei gestori del SII

Lettura integrata dei bilanci indispensabile per valutare le performance dei gestori SII (15 gestori in Lombardia)

In generale si rileva una Sostenibilità basata su equilibrio tra margini, patrimonio e debito

Investimenti infrastrutturali restano la leva strategica principale

Il sistema lombardo mostra modelli differenti di redditività e capacità di investimento ma generalmente coerenti con le esigenze del settore

Riforma dell’assetto In Lombardia

Regione Lombardia sta avviando una rivisitazione della legge sul servizio idrico integrato che dovrebbe rivedere l’assetto organizzativo del Servizio idrico integrato anche per favorire processi di aggregazione e fusione tra i gestori ed enti di governo d’ambito.

Sfruttare eventuali sinergie esistenti tra operatori Water Alliance – acque in Lombardia (Water Alliance è composta da 13 operatori del SII società in house dei comuni) e eventuali operazioni industriali cross settoriali

Obiettivo favorire la massa critica degli operatori del SII per favorire la capacità di investimento infrastrutturale e cercare di contenere gli impatti sulle tariffe sull’utenza finale.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

PoliS-Lombardia
Via Taramelli, 26 - 20124 Milano
www.polis.lombardia.it